

# Giorni felici

Nicoletta Braschi  
 “Nata per essere  
 la Winnie di Beckett”

GIULIO BAFFI

“GIORNI felici”, celebre testo di Samuel Beckett, uno dei maggiori del teatro contemporaneo, è in scena da stasera (con inizio alle 20.30) e fino a domenica 15 alla Sala Assoli, prodotto da Melampo e Teatro Stabile di Torino, per la regia di Andrea Renzi, protagonisti Nicoletta Braschi e Roberto De Francesco.

**Signora Braschi, mancava da Napoli da qualche anno...**

«E ci ritorno con gioia, Napoli sempre presente perché in realtà è una parte del nostro gruppo, magnifico, con cui lavoro in assoluta felicità. Con Andrea Renzi innanzitutto, regista e amico, e poi Roberto De Francesco, Lino Fiorito autore delle scene e dei costumi, Pasquale Mari che ha firmato le luci e Daghi Rondanini il suono. E con Angelo Curti, tutti così straordinari: devo a loro se qualcosa di buono è venuto fuori in

**In scena anche  
 l'attore  
 Roberto De Francesco**

**Repliche  
 fino al 15 dicembre**

questo spettacolo.»

**Come ha deciso di essere la Winnie di Beckett?**

«È da una vita che tutti mi dicono di fare questo testo, che mi guardano in faccia e mi dicono: devi fare “Giorni felici”, il personaggio ti appartiene. Durante le repliche di “Tradimenti” il professor Carlo Ossola venne a vedere lo spettacolo al Carignano di Torino e dopo qualche giorno mi mandò il testo di “Giorni

felici” scrivendomi come dedica: con fervore progettuale».

**Così incominciò a pensarci sul serio?**

«Ero perfetta insomma per questo ruolo, ne parlai allora con Angelo Curti e ne parlai con Andrea Renzi che era in scena con me e che credo sia davvero un grande regista, attento e cortese, pieno di idee».

**E insieme avete incominciato a lavorare al progetto...**



«C'è tra di noi una grande affinità, entrambi ci dedichiamo molto al testo e all'autore. Renzi condivide insomma il mio obiettivo di rendere un servizio a Beckett, di dedicarmi con vicinanza e dedizione. E Andrea ha una sensibilità molto precisa, legge e non aggiunge sovrastrutture o invenzioni non necessarie, cerca insomma di andare all'essenza del testo».

#### **Come è la vostra Winnie?**

«Un personaggio che ci fa comprendere come Beckett fotografi la condizione umana e Winnie sia perfettamente consapevole della sua condizione, non in modo complicato, con naturalezza, in un modo molto diretto. Winnie insomma arriva all'essenza della vita e adopera le parole perché vuole vivere, in un attaccamento irrimediabile per la vita.»

#### **L'autore come indicazione di lavoro, insomma.**

«Ogni indicazione di Beckett è preziosissima, se seguite alla lettera portano ad un'espressione molto libera e noi abbiamo cercato questa grande libertà proprio all'interno delle sue indicazioni. È questo io credo che porta in realtà ogni attore a fare emergere l'essere umano che porta dentro di sé».

#### **Anche divertimento e ironia?**

«Il divertimento viene dallo sco-

prire l'ironia di Beckett. Lui vede tutto, descrive tutto e porta tutto, anche una donna che sprofonda nella terra, in una condizione di osservazione assolutamente ironica e ce lo racconta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **Info**

[www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)  
[www.samuelbeckett.it](http://www.samuelbeckett.it)  
[www.samuel-beckett.net](http://www.samuel-beckett.net)



Parla la  
protagonista  
del celebre testo  
dell'autore  
irlandese  
Da stasera  
per la regia  
di Andrea Renzi



**PERFORMER**  
Nicoletta Braschi  
in "Giorni felici"  
per la regia di  
Andrea Renzi  
(foto  
sopra)